


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	<i>465</i> <i>12/00088302</i>	ITA:		SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO	49	LAZIO
<i>all. n. 12</i>	PROVINCIA E COMUNE: LT - PRIVERNO		DESCRIZIONE: (5603237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) <i>verso</i>			
	LUOGO: Via Leone Leo - Via Metabo		A nord-est di Priverno, affacciato sulla <i>verso</i> pianura di Mezzagosto , si erge la chiesa di S. Benedetto. La chiesa, pianta rettangolare			
	OGGETTO: CHIESA S. BENEDETTO ABATE		divisa in tre navate, si colloca tangenzialmen			
	CATASTO: Vigente catasto di Latina - Foglio n.83, Part. Aa-Bb		te alla Via Paolina e, poco distante da essa,			
	CRONOLOGIA: X secolo - XV secolo - XVII secolo		si eleva la cinta delle mura medioevali, <i>sul al</i>			
	AUTORE: Ignoto		la quale è addossata la casa parrocchiale.			
	DEST. ORIGINARIA: Basilica Chiesa		Addossato alla chiesa è il tozzo campanile co			
	USO ATTUALE: Chiesa		struito nel 1785-1786.			
	PROPRIETA': Parrocchia di S. Benedetto Abate		La facciata principale, pur nella sua sempli			
	VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge 1089 del 1.6.1939		eità, <i>con</i> a parete <i>struttura in pietra a faccia vista</i> piana su pietra con giunti di			
	P.R.G. E ALTRI: Programma di fabbricazione		malta, è ornata da due monofore <i>in alto e</i> nonché da una			
	P.F. approvato con Del. n° 339 del 22-6-42		porta rettangolare <i>di esempio all' interno</i> con lunetta. La parete nord			
TIPOLOGIA EDILIZIA: CARATTERI COSTRUTTIVI		presenta segni di numerose aperture, nelle				
PIANTA: Basilicale <i>con</i> (con tre navate) con abside <i>circolare</i>		strutture murarie, testimonianza del suo aspet				
COPERTURE: Tetto a due falde <i>con struttura lignea e coppi</i> ino		to originario, nonché due contrafforti, opera				
VOLTE o SOLAI: <i>volte</i> A crociera (navate laterali)		di risanamento del XIII-XIV secolo, che risul				
SCALE: Scala esterna su pietra addossata alla facciata est		tavano, prima di recenti restauri, addossate				
TECNICHE MURARIE: Muratura <i>in</i> su pietra (non squadrata) con malta <i>ce</i> mentizia a faccia vista		ma non incorporate nel muro perimetrale.				
PAVIMENTI: In pietra		La facciata sud, con una semplice porta di ac				
DECORAZIONI ESTERNE: In pietra sulla porta <i>in</i> secondaria di accesso <i>mentizia a faccia vista</i>		cesso, dopo il recente restauro, ha riacqui				
DECORAZIONI INTERNE: Affreschi, <i>in</i> frammenti di decorazioni dell'altare <i>laterale</i>		stato la semplice linearità delle forme pri				
ARREDAMENTI: Arredi sacri		mitive. ①				
STRUTTURE SOTTERRANEE:		La facciata ovest è caratterizzata dalla sim				
		metria dell'ala sinistra della chiesa, per la				
		presenza della sacrestia e di metà abside con				
		una semplice copertura a tegole.				
		② Sulle curvature dell' abside si apre l'ac				
		cesso alla sacrestia anch' era coperta da				
		volte e crociera.				
		Dopo i recenti restauri, durante i quali				
		non è intervenuto oltre che nella <i>struttura</i>				
		architettonica anche negli altari <i>(sec. XVI-XVII)</i>				
		e negli affreschi, l'interno della chiesa è stato				
		risportato alla sua originaria semplicità				

Particolarmente difficile risulta la datazione della chiesa di S. Benedetto. Teodoro Valle nel "La città nova di Piperno edificata nel Lazio" del 1646, parlando della chiesa afferma di "non trovare memorie della sua edificazione". Unica indicazione sembra essere rappresentata da una scheda artistica del 1895 ^{secondo la quale} su cui la chiesa viene definita "basilica cristiana del IX-X sec". ① La sua edificazione comunque è da collegarsi, probabilmente, con la costruzione della nuova città di Priverno.

Per quanto riguarda l'impostazione planimetrica questa si può far risalire appunto al X secolo. ~~La navata~~ la nord, contrariamente a quella sud che probabilmente non aveva aperture, si presenta più articolata.

Sulla ~~parete~~ parete nord si nota la traccia di una apertura, probabile porta di accesso, che forse era collegata al piano della chiesa da una rampa di scale che serviva per uso privato della comunità monastica.

I resti di finestre di piccole dimensioni fanno pensare che di queste le più alte servissero ad illuminare la navatella mentre le più basse una eventuale cripta od ossario. Che la finestra si trovasse, anche in origine, al di sotto del piano della chiesa si deduce dai recenti lavori di restauro che hanno portato questo al suo livello originario, rispetto al quale, la finestra si trova tutta al di sotto. Una modesta trifora si apriva sulla facciata est, sostituita in seguito con una finestra rettangolare e attualmente da due monofore.

② Anche il prospetto nord ha subito notevoli trasformazioni nel sec. XIII-XIV. Si notano in fatti - oltre alla traccia di una probabile porta di accesso che in origine era forse collegata al piano della chiesa da una rampa di scale - frammenti di finestre collocate ad alture

SISTEMA URBANO:

differente per illuminare la navata laterale ed una eventuale cripta od ossario
Piazza posta sotto il piano della chiesa.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La costruzione della chiesa di S. Benedetto si ritiene essere coeva alla cinta delle mura e, con questa e alla canonica, viene definita un ambito spaziale chiuso. Oggi può essere considerata come caposaldo dell'asse di Via Paolina e di Via S. Benedetto, nonché come terminale di Via Metabo, appunto come spazio definito, come chiusura. Nei secoli passati tale ambito assumeva un ruolo ed una configurazione diversa: sullo sbocco della strada conducente al piccolo piazzale si apriva nella cinta muraria la Porta Campanina, descritta dal Valle, nonostante questa fosse già chiusa ai suoi tempi.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

DI SISTEMA URBANO: La chiesa, sopravvissuta in parte all'incendio del 1159, si colloca all'interno dell'antico nucleo della città in prossimità della cinta muraria risalente al sec. XII.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1919 - Opere di risanamento nella chiesa e nel giardino

1971 - Rimozione degli altari lungo le pareti laterali

- Rimozione dell'altare maggiore addossato all'abside

- Sistemazione del pavimento sul lato sud

- Sopralzo della struttura del tetto

- Opera di risanamento alla canonica

- Sostituzione della finestra rettangolare con due monofore sulla facciata est

- Risanamento della canonica

Restauri generali e consolidamento delle chiese: ripresa delle murature; rifacimento della copertura; sistemazione del pavimento (lato sud); apertura e ampliamento di finestre; liberazione delle monofore sulla facciata est. Rimozione, sistemazione e integrazione dei Bolteri; restauro affreschi.

BIBLIOGRAFIA:

Teodoro Valle - La Regis et Antica Piperno città nobilissima di Volsci nel Latio - Napoli 1834

Giuseppe Marocco - Topografia e cenni storici di Piperno - Roma 1830

" " - Monumenti dello Stato Pontificio - vol.IV Roma 1834

BIBLIOGRAFIA v. allegato generale!

RAPPORTI AMBIENTALI: la Chiesa, posta alle confluenze delle Vie Leone Leo e della Via Tetabo, si presenta direttamente collegata e connessa con la Canonica^{ele} su di un lato è quasi inglobata alla cinta muraria di Priverus. Un tempo in prossimità di questo complesso si apriva nelle mura perimetrali la Porta Campanina, deventa del Valle, ma già chiusa ai suoi tempi.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 12.9.76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE	X																	
COPERTURE	X																	
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI	X																	
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.	X																	
INFISSI	X																	

OSSERVAZIONI:

Si auspica il completamento dell'opera di restauro del campanile.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Foglio n. 83 kaff. 1:1000 (all. m. ?)
Copia cianografica della ri-

duzione catastale con individuazione dell'edificio

FOTOGRAFIE:

N. 5 foto 18x24

v. distinte all. m. ?

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta, rapp. 1:100 (all. m. ?)
Prospetto 1:200

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Spettri delle fori costruttive della Chiesa
rapp. 1:200 (all. m. ?)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

all. m. ? ? scheda A del 25-10-76 compilata da:
Arch. Paolo Toni e Dott.ssa Daniela Nencioni.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione e integrazione
Arch. Paolo Toni

Dott. Daniela Nencioni

Arch. Maria Magnoni Cipriotti

DATA:

25.10.1976

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

INV. NEGATIVI N. 2077/2081

A.F.C. S.B.A.A. ~~del~~ Lazio negativi n. i: 2077; 2078;
2079; 2080; 2081; 2082; 2083

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40:
Catasto Gregoriano, Fronimare n. 172, mappa del 10 dicembre
1819

ARCHIVI:

Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40:
Catasto Gregoriano, Fronimare n. 172, del 1819; Partic. Aa: Chiesa
Parrocchiale di San Benedetto, in contrada S. Benedetto, di
proprietà delle Parrocchie di S. Benedetto Abbate di Ripero.

Archivio dello Sgr. Intendente per i B.A.A. del Lazio, fascicoli
n. i 6878 e 6879 via Roma.

REVISIONI:

SCHEDA ANNULLATA:

COSTITUISCE ALLEGATO
DELLA NUOVA SCHEDA DI
REVISIONE